

Stop ai tagli, già 5.500 firme E gli avvocati attaccano i dem

Il caso dei 'legali a cui non rivolgersi': l'Ordine attacca il presidente del Q5 Ferraro

«Gianassi
chieda scusa»

L'AFFONDO DI FDI



Angela Sirello

Capogruppo Fratelli d'Italia

«Gianassi, invece di prendere le distanze e chiedere scusa, ha pensato bene di difendere il presidente di un circolino del Pd e Ferraro, presidente del Quartiere 5. E di attaccare il centrodestra. Oggi, grazie alla segnalazione del senatore Paolo Marcheschi arriva una risposta chiara dall'Ordine degli Avvocati di Firenze. Con una delibera approvata all'unanimità dei presenti, l'ordine giudica inaccettabile l'invito a penalizzare gli avvocati, esprime solidarietà ai professionisti coinvolti e chiede a Ferraro di ritirare pubblicamente quelle parole. E sottolinea che la provenienza di simili espressioni da chi riapre una carica istituzionale ne accresce la gravità. Gianassi farebbe bene a leggerla e a chiedere scusa».

FIRENZE

Oltre 5.500 firme. Il risultato raggiunto dai residenti del Quartiere 2 per chiedere una consultazione popolare (sono necessarie 5.000 firme validate) e evitare «il taglio degli alberi» lungo il tracciato della nuova linea della tramvia 3.2.2 (quella che coinvolgerà Campo di Marte e arriverà fino al Rovezzano) fa sorridere i promotori. «Ma si tratta del primo step», viene precisato anche perché l'obiettivo è raggiungere le 7.000 firme.

Il motivo? «Qualche firma potrebbe essere annullata», si spiega. Tanti i consiglieri comunali che si stanno adoperando per autenticare le firme. Tra i più attivi ci sono Angela Sirello (Fdl), Matteo Chelli (Fdl), Guglielmo Mossuto (Lega), Massimo Sabatini (lista Schmidt), Giovanni Gandolfo (Fdl): si tratta soltanto di qualche esempio perché le energie in campo sono molteplici e anche Dmitrij Palagi (Spc), pur «dissentendo dal merito del quesito» ha dato «una disponibilità di servizio».

«La sindaca non può non ascoltare la voce dei cittadini» dice Sabatini. «Crescono le firme, cresce l'entusiasmo, aumentano le attività commerciali che vogliono metterci la faccia e ospitare la raccolta. Il governo della città ne prenda atto», è l'invito di Sirello.

Ma non mancano le polemiche. Nei giorni scorsi il presidente del circolo Pd di Peretola, sui social, ha invitato «a non mettere piede» nei negozi e nelle attività commerciali che hanno offerto il loro spazio per la raccolta firme. Frizzi ha ricevuto diversi attacchi ed è stato difeso dal segretario cittadino del Pd Federi-

co Gianassi che ha parlato di violenza inaccettabile che deve cessare immediatamente». I gruppi di centrodestra a Palazzo Vecchio hanno invece parlato di «fascismo rosso». Marco Stella e Alberto Locchi di Fi hanno chiesto che i «consiglieri Pd si presentino ad autenticare le firme» e sono stati criticati dal dem Luca Milani. Critiche infinite, anche all'indirizzo del presidente del Quartiere 5 Filippo Ferraro che, nel commento al post social di Frizzi, ha fatto riferimento ad «avvocati a cui non rivolgersi», quelli impegnati a validare le firme.

Su questo punto l'Ordine degli Avvocati di Firenze ha deliberato di «esprimere riprovazione per il contenuto» di quella espressione e ha chiesto a Ferraro «il ritiro pubblico dell'invito e un'esplicita riaffermazione del rispetto dovuto all'attività degli avvocati coinvolti». Nel mezzo della bufera è di altra natura il commento di un altro presidente di Quartiere, Michele Pierguidi che, essendo direttamente coinvolto (è alla guida del Q2), ha ricordato una serie di esercizi commerciali storici di Campo di Marte, dallo Scheggi alla pasticceria Stefania.

«A me che i negozi si attivino per accogliere i cittadini per una raccolta firme che riguarda il quartiere mi pare una bella cosa - ha scritto sui social -. Io non vado a firmare ma vado sicuramente a consumare, tra l'altro in luoghi dove la qualità e la cortesia sono da sempre marchio di fabbrica». Un commento che ha ricevuto molti apprezzamenti e che va oltre quelle che sono le logiche politiche. «Ti fa onore, complimenti presidente», ha scritto Paolo Marcheschi, senatore Fdl, nel post di Pierguidi.

Niccolò Gramigni